

Piano di azione Antiviolenza: il 21 la Ministra delle Pari opportunità invita ad un'assemblea

Inviato da Eva Panitteri
domenica 11 novembre 2007
Ultimo aggiornamento giovedì 15 novembre 2007

ROMA - Mercoledì 21 novembre avrà luogo a Roma una assemblea per discutere le proposte per il Piano d'azione pluriennale contro la violenza sulle donne, e per la presentazione dell' "Osservatorio nazionale contro la violenza". L'obiettivo è quello di produrre una risposta efficace alle domande di salvaguardia che il fenomeno violenza sempre più pressantemente pone. Se solamente ci fermassimo, se solamente riflettessimo, anche solo un momento, vedremmo "evidente". Ma non lo facciamo. Per mille motivi. Gli ultimi anni, e gli ultimi tempi, evidenziano una escalation nel numero di episodi ed una sempre maggiore crudeltà delle modalità che contraddistinguono la violenza sulle donne, contro le donne. Una realtà che, seppure spessissimo riguarda "ambito familiare, dai media e dalle persone, viene ancora irragionevolmente rappresentata e percepita come episodica, come il frutto di un raptus, o di un inspiegabile momento di follia.

Così la verità sulla violenza troppo spesso resta materia per "addetti ai lavori", mentre la maggior parte della gente continua a credere che "violenza" sia la sopraffazione ad opera di uno sconosciuto. Un grave errore, ed uno stereotipo, entrambi nati anche da un'informazione colpevole di superficialità. A partire dalle parole, che hanno un senso preciso, e che bisognerebbe saper usare appropriatamente.

Dalle 10:00 alle 16:00, presso la Sala Monumentale del Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità, Largo Chigi n. 19, si incontreranno rappresentanti dei centri antiviolenza, del mondo dell'associazionismo, del governo, del parlamento, delle istituzioni locali e del mondo della cultura. Un cambio di passo è tanto auspicabile, quanto necessario. Partire dal confronto è un buon inizio, ma servono velocemente azioni concrete di intervento sociale che diano segnali forti e pongano le basi di un cambiamento effettivo ed efficace. La Spagna ce lo insegna: leggi ad hoc, personale appositamente istruito e formato, tribunali dedicati ed interventi concreti entro le 72 ore dal momento in cui scatta la denuncia di violenza. Un programma, questo, su cui riflettere. Attentamente.